

IX Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE QUESTION TIME

23 Marzo 2011

Allegato A

**DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA**

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>

IX LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
Seduta di Mercoledì 23 Marzo 2011
ore 11.00 – 12.00

Ordine del Giorno:

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno
QUESTION TIME.

Napoli, 18 Marzo 2011

f.to
Il Presidente
Paolo Romano

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 23 MARZO 2011

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO

(Question Time)

Registro Generale n.67/2 - presentata dal Consigliere Carmine Sommese
(Misto – Alleanza di Popolo)

Oggetto: Tutela delle acque costiere e valorizzazione della risorsa mare

Risponde l'Assessore all'Ambiente Giovanni Romano

Registro Generale n. 71/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Mucciolo (PSE)

Oggetto: Applicazione delle tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita nelle strutture pubbliche e normative regionali

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n.72/2 - presentata dal Consigliere Eduardo Giordano (IDV)

Oggetto: Potenziamento per assicurare il mantenimento dei livelli di assistenza raggiunti dall'Unità Operativa del Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero di Aversa (CE)

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n.74/2 - presentata dal Consigliere Ugo de Flaviis
(Popolari – Udeur)

Oggetto: Contratto d'area Torrese – Stabiese – 1° Protocollo aggiuntivo. Iniziativa Pompei 2000 SpA – Città di Torre Annunziata

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n.75/2 - presentata dal Consigliere Carmine Mocerino (UDC)

Oggetto: Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera di competenza del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Napoli

Rispondono l'Assessore all'Ambiente Giovanni Romano e l'Assessore alle Risorse Umane Pasquale Sommese

Registro Generale n.78/2 - presentata dai Consiglieri Anna Petrone, Donato Pica, Antonio Valiante e Gianfranco Valiante (PD)

Oggetto: Iniziative per reinserire nel Sistema della Metropolitana Regionale il Servizio ferroviario di tipo metropolitano della Città di Salerno per la tratta Stazione Centrale - Stadio Arechi, in attuazione del trasferimento di compiti, funzioni e servizi ferroviari dallo Stato alla Regione Campania ex art.9 del D.Lgs. 422/97

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Napoli, 22 marzo 2011

Il Segretario Generale
dott. Alfredo Aurilio



Consiglio Regionale della Campania

672/506-F4

Al Presidente della Giunta Regionale
SEDE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0003589/A

Del 14/02/2011 11 45 49
Da CR A SEROC

OGGETTO: “La tutela delle acque costiere e valorizzazione della risorsa mare”

Signor Presidente considerato:

- che nel territorio del Comune di Castellabate sono compresi il Promontorio di Punta Licosa e di Punta Tresino, riconosciuti dall'Unione Europea come Sito d'importanza Comunitaria e Zona a Protezione Speciale;
- che il Comune di Castellabate, con il suo centro storico, è riconosciuto patrimonio Unesco ed è inserito tra “I borghi più belli d'Italia”;
- che nel 2009 i comuni di Castellabate e di Montecorice si sono visti assegnare, in continuità con gli anni precedenti, la Bandiera blu per la qualità delle acque e dei servizi nel territorio compreso tra Punta Licosa e Punta Tresino;
- che pertanto, rappresentando il territorio in oggetto, uno dei tratti di costa più belli ed attrattivi della regione Campania, è opportuno procedere a degli interventi sulle infrastrutture idriche-fognarie onde poter, nel lungo periodo, preservare la qualità delle acque di balneazione, valorizzare un territorio già tutelato dal punto di vista normativo e qualificare l'attrattività turistica;
- che la gestione del servizio idrico integrato relativo all'ambito Territoriale Ottimale Sele come delimitato dalla L.R. n. 14/97 è affidato alla società S.I.I.S., Servizi Idrici Integrati salernitani s.p.a.;
- che i Comuni di Castellabate e Montecorice “attraverso la società S.I.I.S. Servizi Idrici Integrati salernitani s.p.a” hanno presentato al Parco Progetti Regionali di cui alla DGR 1041/2006 alcuni interventi progettuali da realizzare sul sistema idrico depurativo e fognario;
- che tali progetti rappresentano un piano di intervento integrato tra i due comuni in grado di intervenire sulla preservazione della qualità delle acque, e risultano essere coerenti con gli orientamenti del Documento Strategico Regionale;
- che la Regione Campania intende- in coerenza con quanto delineato nel DSR e con le vocazioni territoriali individuate nel PTR- sostenere le amministrazioni locali in questo percorso di tutela e preservazione ambientale del territorio e del mare



Consiglio Regionale della Campania

Premesso e visto che il Protocollo d'Intesa prevede:

- all'art.2, una collaborazione tra Regione Campania, Comune di Castellabate e Comune di Montecorice finalizzata a rafforzare il percorso già in atto di tutela del patrimonio ambientale naturalistico e di valorizzazione della risorsa mare, attraverso la realizzazione di un piano di interventi sulla infrastrutturazione idrica e fognaria;
- all'art.3, un piano d'interventi che si articolerà nei seguenti progetti:
 1. Realizzazione di una condotta sottomarina per il risanamento di Baia Arena;
 2. Adeguamento del sistema fognario e depurativo del Comune di Montecorice con conseguente risanamento di Baia Arena;
 3. Adeguamento del sistema fognario del Comune di Castellabate con conseguente risanamento di Baia Arena;
 4. Adeguamento del sistema depurativo, frazione di Ogliastro Marina, del Comune di Castellabate per il risanamento di Baia Arena;

Si chiede alla SV di riferire circa lo stato dei lavori in merito al Protocollo d'Intesa tra Regione Campania, Comune di Castellabate e Comune di Montecorice per "La tutela delle acque costiere e valorizzazione della risorsa mare"

Cons. Carmine Sommesse



Consiglio Regionale della Campania

Napoli, 16 Febbraio 2011

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0004011/A

Del 18/02/2011 09:41:09

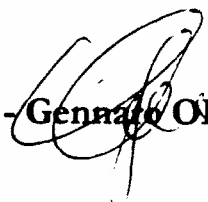
Da CR A SEROC

**ALLA SEGRETERIA GENERALE
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
- NAPOLI -**

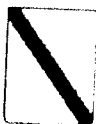
Oggetto: QUESTION TIME - COMUNICAZIONI.

Il sottoscritto **Gennaro OLIVIERO**, Presidente del Gruppo Consiliare "**P.S.E.**", con la presente, comunica alla S.V. di inserire nel prossimo **QUESTION TIME**, come da Regolamento interno, l'interrogazione a firma del Consigliere Regionale **Gennaro MUCCIOLO**.

Con i migliori Saluti,


- Gennaro OLIVIERO -

*Scav. Op. Com. l.
17/02/11*



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA PROT. N. <u>1250/30</u>
14 FEB. 2011
SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

AREA 05

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela Ambientale, Disinguinamento,
Protezione civile

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2011. 0117726 14/02/2011

Mittente : A G C S Ecologia, tutela dell'ambiente, disinguinamento, pr

Destinatari : ASSESSORE ALL'AMBIENTE DELLA REGIONE CAMPANIA DR GIOVA.

Classifica : 5 Fascicolo : 15 del 2011



Il Coordinatore

All'Assessore all'Ambiente
della Regione Campania
SEDE

RACCOMANDATA A MANO

Oggetto: Interrogazione question time del Consigliere regionale Carmine Sommesse, prot. gen. 2011/3589/A –
REG. GEN. 67/2/art. 79 bis

In riscontro all'interrogazione in oggetto, si rappresenta quanto segue:

1. con D.G.R.C. 384 del 23/03/2010 (**ALL. 1**) è stato preso atto del Protocollo d'Intesa "La tutela delle acque costiere e la valorizzazione della risorsa mare" sottoscritto in data 16 febbraio 2010 tra il Presidente della Regione Campania ed i Sindaci dei Comuni di Castellabate (SA) e Montecorice (SA), ed è stato previsto in linea programmatica il finanziamento degli interventi indicati nella sotto riportata tabella a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.3 del POR Campania FESR 2007-2013:

DENOMINAZIONE PROGETTO	IMPORTO
Realizzazione di una condotta sottomarina per il risanamento di Baia Arena	€ 3.570.000,00
Adeguamento del sistema fognario e depurativo del Comune di Montecorice con conseguente risanamento di Baia Arena	€ 915.000,00
Adeguamento del sistema fognario del Comune di Castellabate con conseguente risanamento di Baia Arena	€ 975.000,00
Adeguamento del sistema depurativo, frazione di Ogliastro Marina, nel Comune di Castellabate per il risanamento di Baia Arena	€ 1.100.000,00
	TOTALE € 6.560.000,00



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento

*Ecologia. Tutela Ambientale. Disinquinamento.
Protezione civile*

Il Coordinatore

2. la succitata DGR ha demandato l'ammissione a finanziamento al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.3 del POR Campania FESR 2007-2013;
 3. con delibera n. 533 del 2 luglio 2010, la Giunta Regionale ha sospeso con decorrenza immediata l'efficacia della deliberazione n. 384 del 23/03/2010 in quanto adottata nel periodo corrispondente ai 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali, allorquando gli organi politici regionali in scadenza di mandato già disponevano di poteri attenuati;
 4. che il Settore Ciclo Integrato delle Acque, ha effettuato l'esame istruttorio della citata DGR 384/2010 proponendo una Deliberazione di Giunta con cui si dispone la cessata sospensione dell'efficacia della indicata D.G.R. n. 384 del 23/03/2010;
 5. la sopraccennata proposta di D.G.R. deve essere integrata con elementi richiesti dalla Segreteria di Giunta regionale ed allo stato il competente Settore Ciclo Integrato delle Acque sta provvedendo tra l'altro all'acquisizione dei pareri richiesti.
- Pertanto allo stato, nelle more dell'approvazione della succitata proposta di DGR, la programmazione degli interventi di che trattasi restano sospesi e pertanto nessun atto gestionale consequenziale è stato adottato in merito.

Dr. Luigi Raucci



Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Segretario

21/2/2014
FIVV
21/2/2014
BIS
R.

QUESTION-TIME

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA **ai sensi dell' art. 79/bis del regolamento interno**

Oggetto: Applicazione delle tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita nelle strutture pubbliche e normative regionali

PREMESSO CHE:

Il capo V della legge n. 40 del 2004, prevede la regolamentazione delle strutture autorizzate all'applicazione di tecniche di procreazione medicalmente assistita.;

La legge 40 del 2004 all'art. 10. (Strutture autorizzate) è previsto testualmente che: *“gli interventi di procreazione medicalmente assistita sono realizzati nelle strutture pubbliche e private autorizzate dalle regioni e iscritte al registro di cui all'articolo 11. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano definiscono con proprio atto, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge:*

- i requisiti tecnico-scientifici e organizzativi delle strutture;*
- le caratteristiche del personale delle strutture;*
- i criteri per la determinazione della durata delle autorizzazioni e dei casi di revoca delle stesse;*
- i criteri per lo svolgimento dei controlli sul rispetto delle disposizioni della presente legge e sul permanere dei requisiti tecnico-scientifici e organizzativi delle strutture”.*

La legge 40 del 2004 all'art 11, primo comma testualmente recita *“ È istituito il Registro nazionale delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita, degli embrioni formati e dei nati a seguito dell'applicazione delle tecniche medesime”.* Al comma 2 è stabilito che *“L'iscrizione al registro di cui al comma 1 è obbligatoria”.*



Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Segretario

La Legge n. 40/2004, all'articolo 7 stabilisce che , Il Ministro della Salute, avvalendosi dell'Istituto Superiore di Sanità, e previo parere del Consiglio Superiore di Sanità, definisce, con proprio decreto, da emanare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, linee guida contenenti l'indicazione delle procedure e delle tecniche di procreazione medicalmente assistita. Le linee guida di cui al comma 1 sono vincolanti per tutte le strutture autorizzate. Le linee guida sono aggiornate periodicamente, almeno ogni tre anni, in rapporto all'evoluzione tecnico-scientifica, come le medesime procedure di cui al comma 1.

CONSIDERATO CHE:

tutte le Regioni italiane hanno ottemperato alle prescrizioni della L.40/04 in breve tempo emanando le normative regionali ai sensi dell'art. 10 L.40/04;

La regione Campania ha confermato le linee guida regionali emanate con delibera regionale 518 del 7 Marzo 2003, che rimanda in parte al D.G.R n°. 7301 del 31.12.2001, entrambe emanate in epoca precedente all'entrata in vigore della legge 40/04. Tale normativa regionale solo per le tecniche di II e III livello la presenza di idonei crioconservatori per gameti ed embrioni, contemplando strutture complesse anche per tecniche meno invasive che prevedono blanda sedazione. Discostandosi dalle prescrizioni introdotte con la legge 40/04 e dalle Linee Guida integrative ai sensi dell'art. 10 che prevedono tra i requisiti strutturali dei centri di PMA la presenza di idonei crioconservatori per la conservazione di gameti e embrioni per tutte le strutture, ed inoltre, prevede la minor invasività delle tecniche di PMA prevedendo la blanda sedazione per le tecniche di II livello.

Si evidenzia che:

dal Registro Nazionale sulla procreazione medicalmente assistita emerge che¹ in regione Campania sono autorizzati all'applicazione di tecniche di procreazione medicalmente assistita 41 strutture, di cui 11 strutture pubbliche e 30 private.

Nel pubblico n.ro 2 strutture applicano tecniche di I livello mentre n.ro 3 strutture applicano tecniche di II livello e le restanti 6 strutture applicano tecniche di III livello;

le liste di attesa per accedere alla PMA nelle strutture pubbliche per i pazienti sono da 6 mesi a 2 anni. Nel settore dell'infertilità è scientificamente provato che, il tempo determina un ruolo decrescente della fertilità e quindi si riduce la possibilità di avere una gravidanza. Pertanto, lunghe liste di attesa determinano migrazione dei pazienti in altre regioni;

le strutture pubbliche arbitrariamente non applicano tutte le tecniche di PMA per cui sono autorizzate, determinando un danno ai pazienti;

¹ <http://www.iss.it/site/registropma/PUB/Centri/CentriPma.aspx?regione=15>

Per il registro su Procreazione Medicalmente Assistita



Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Segretario

presso l' Ospedale Rummo di Benevento il Centro Di Fisiopatologia della riproduzione Umana A.O.R.N. risulta autorizzato ad applicare tecniche di III livello, ma dal registro Nazionale sulla PMA emerge che :

non applica se il caso lo richiede "Metodologie di prelievo chirurgico degli spermatozoi";
non è possibile crioconservare ne gameti ne embrioni.

Tali carenze non sono ammissibili per strutture di III livello ed entrano in contrasto non solo in riferimento alla normativa regionale ma anche con quella nazionale che prevede per tale livello l'applicazione di tutte le tecniche che il caso consiglia, e prevedono inoltre come requisito necessario per l'autorizzazione ad applicare tecniche di PMA di I-II-e III livello la presenza di crioconservatori per tutte le strutture.

Tutto ciò determina gravi danni alla salute delle coppie e pone in pericolo anche gli embrioni utilizzati per i cicli di PMA.

INTERROGO

il Presidente della Giunta Regionale della Campania in qualità di commissario alla sanità per sapere:

come la Regione Campania giustifica la mancata emanazione di idonee linee guida sulla PMA dopo l'emanazione della Legge 40/04;

quanto la Regione Campania rimborsa per i trattamenti di PMA ai residenti in Campania che si rivolgono a strutture di PMA in altre regioni;

quali provvedimenti saranno assunti per la mancanza di requisiti strutturali del Centro di fisiopatologia della riproduzione Umana A.O.R.N. "G.Rummo" di Benevento. Quali provvedimenti saranno assunti nei confronti dell'equipe medica che, in presenza degli idonei crioconservatori, non dà senza motivo la fornitura di più servizi necessari ai pazienti.



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
"Di Pietro Italia dei Valori"
IL PRESIDENTE

Prot. n. 37/11

Napoli li 18/02/2011

Al Segretario Generale
S E D E

Oggetto: Trasmissione QUESTION TIME.

Si trasmette in allegato, ai sensi dell'art. 79 bis del nuovo Regolamento Interno, il QUESTION TIME a firma del Consigliere Eduardo Giordano.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0004047/A

Del 21/02/2011 09:30:30

Da CR A SEROC

Il Presidente
On. Eduardo Giordano -

Tel. 081/7783643 - 3408 - 3311
Fax 081/7783463

Scr. Op. Conf.
18/02/11



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Assistenza Sanitaria

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2011. 0226432 22/03/2011

Missione: A.S.C. 20 Assistenza Sanitaria

Amministrativo: A.S.C. 1 Gabinetto Presidenza Giunta Regionale

Classifica: 20 Fascicolo: 8 del 2011



All'AGC 01 - Gabinetto del Presidente della
Giunta Regionale
Settore 01 - AAGG della Presidenza
Fax 081/7962451

Oggetto: Question time del 23/03/2011, reg. gen. N. 71/2/art. 79bis R.I. - Interrogazione consiliare del Consigliere Gennaro Mucciolo - Applicazione delle tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita nelle Strutture pubbliche e normative regionali.

Si fa riferimento all'interrogazione in oggetto con la quale l'On. Gennaro Mucciolo pone l'attenzione sull'attività di PMA in Regione Campania.

A tale proposito è necessario sottolineare che la Regione Campania nell'anno 2001 con deliberazioni nn. 1077 e 2235 ha istituito un Comitato Tecnico Scientifico consultivo per l'ottimizzazione delle procedure nell'ambito della Medicina della riproduzione che ha elaborato:

- I requisiti minimi strutturali, tecnologici, organizzativi e le procedure autorizzative per le strutture che erogano prestazioni di Biologia e Medicina della Riproduzione;
- le Linee Guida in materia di ottimizzazione delle procedure nell'ambito della Medicina della riproduzione;
- l'opuscolo informativo per la prevenzione della sterilità, da diffondere su tutto il territorio regionale;
- il modello regionale e il consenso informato per le procedure diagnostico - terapeutiche B.M.R.;
- le raccomandazioni di comportamento elaborate in modo sistematico e finalizzate ad indirizzare il clinico a prendere decisioni appropriate in specifiche circostanze cliniche.

Con DGRC n. S18 del 7 febbraio 2003 sono stati approvati gli elaborati del Comitato suddetto che non hanno subito modifiche ed integrazioni. In quanto il contenuto prescrittivo degli stessi è risultato in linea con le previsioni della legge 40/2004, ancorché siano stati adottati prima della sua entrata in vigore. Tuttavia, alla luce del tempo trascorso e dell'aggiornamento tecnico/scientifico riscontrato negli ultimi anni sulla tematica, è in corso la ricostituzione del gruppo tecnico di esperti che dovrà collaborare con l'Assessorato e verificare la sussistenza delle norme attualmente vigenti.

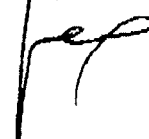
In merito ai rimborsi per i trattamenti effettuati alle donne residenti in regione che si rivolgono a strutture extra-regionali, gli importi oscillano tra i 1.200,00 e i 2.500,00 euro per prestazione; la variabilità dell'importo è dovuta alla modalità di erogazione della prestazione stessa che viene compiuta, a seconda della Regione, in regime di day-hospital, day-surgery o in ricovero ordinario. Una più puntuale verifica da compiersi mediante utilizzo dei dati relativi alle schede di dimissione ospedaliera e ai relativi D.R.G. potrà determinare un valore maggiormente preciso e meglio disaggregato.

In tema di verifica dei requisiti strutturali, la Regione Campania, al fine di omogeneizzare le procedure di controllo sulle strutture, ha promosso percorsi congiunti con i competenti Dipartimenti Aziendali (Materno-Infantile e Prevenzione-Collettiva) aventi come obiettivo comune l'individuazione di percorsi omogenei di valutazione e la standardizzazione degli interventi sull'intero territorio regionale, alla luce della normativa nazionale e regionale vigente.

E' necessario segnalare inoltre che le Direzioni Generali delle Aziende hanno certificato la sussistenza dei requisiti delle strutture insistenti sul proprio territorio e, relativamente alla richiesta specifica, si precisa che l'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento ha confermato nel corso del tempo (delibera n. 1041 del 2006 - nota prot. 27543 del 07 dicembre 2007) la sussistenza dei requisiti della struttura di P.M.A.

Tanto è confermato anche dai dati di attività in possesso dell'AGC Assistenza Sanitaria: relativamente al questionario di ricognizione somministrato per l'anno 2010, il Centro di Fisioterapia della Riproduzione Umana dell'AORN G. Rummo di Benevento ha dichiarato di aver iniziato 222 cicli, con 63 gravidanze e 154 transfer, con una percentuale gravidanzaa/transfer del 41%.

Mario Vasco





Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
"Di Pietro Italia dei Valori"

72/2/505-7924
h.

Prot. n. 37/11

Napoli li 18/02/2011

QUESTION TIME

Interrogazione a risposta immediata ex art. 79 bis

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0004047/A

Del. 21/02/2011 09:30:30

Da CR A SEROC

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On. Paolo Romano

Al Presidente della Giunta Regionale
Avv. Stefano Caldoro

Loro Sedi

Premesso che :

- Il Piano Regionale di rientro (BURC n.65 del 28.09.10 pag. 31 recita " I Servizi di Pronto Soccorso – osservazione breve e Pronto Soccorso – osservazione breve e medicina d'urgenza sono UU.OO. autonome che gestiscono l'emergenza avendo assegnato personale medico SAUT e medici ospedalieri da inquadrare nella figura del medico unico d'emergenza."
- Il piano di riordino ospedaliero dell'ASL di Caserta con delibera n. 97 del 28.01.2011 prevede per il PO di Aversa una UOC di Pronto Soccorso;

Tel. 081/7783643 – 3408 – 3311
Fax 081/7783463



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
"Di Pietro Italia dei Valori"

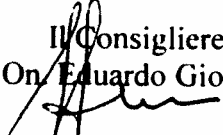
- Il Pronto Sossorso del P.O. di Aversa come numero di accessi annuo è tra i primi in Campania, secondo solo al Cardarelli di Napoli;
- Da oltre 20 anni è una UO autonoma con responsabile e personale medico del reparto dedicato, prima con la denominazione di PS ed Osservazione e dal 2003 con quella di PS e Medicina D'urgenza;
- Per questa struttura è stato espletato sia un avviso pubblico per il conferimento di incarico di dirigente di struttura complessa (BURC Campania n.52 del 10.11.2003) sia un concorso e successivi avvisi pubblici per dirigenti medici;

Tutto ciò premesso e considerato,

INTERROGA

l'Assessore alla Sanità della Regione Campania per sapere se:

e come la suddetta unità possa essere potenziata per assicurare il mantenimento dei livelli di assistenza raggiunti.

Il Consigliere
On. **Eduardo Giordano-**


Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0004047/A

Del 21/02/2011 09 30 30
Da CR A SEROC

Tel. 081/7783643 – 3408 – 3311
Fax 081/7783463

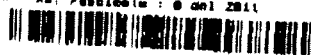


*Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Assistenza Sanitaria*

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2011. 0226438 22/03/2011
Mittente: A.S.C. 20 Assistenza Sanitaria
Raccomandata: A.S.C. 1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale
Circoscrizione: 20, Pubblica: 0 del 2011



Al Coordinatore AGC 01
Gabinetto del Presidente della
Giunta Regionale

SEDE

OGGETTO: Interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del regolamento Interno (Question Time) Reg. Gen. 72/2/art. 79 bis R.I. del Consigliere On. Eduardo Giordano.

In riferimento all'interrogazione in oggetto si riferisce che, in attuazione alla deliberazione del consiglio dei Ministri del 24 aprile 2010, è stato approvato in data 27 settembre 2011, il Decreto Commissariale n. 49, successivamente validato dai Ministeri dell'Economia e della Salute, con il quale è stata ridisegnata la rete ospedaliera della Regione Campania.

Tale disposizione ha previsto che le Aziende debbano istituire i Dipartimenti integrati dell'Emergenza, costituiti, tra l'altro, dalle UU.OO. di Pronto Soccorso-Osservazione breve ovvero Pronto Soccorso-Osservazione breve-Medicina d'Urgenza; esse sono UU.OO. autonome che gestiscono l'emergenza avendo assegnato personale medico SAUT e Medici Ospedalieri da inquadrare nella figura del Medico unico d'emergenza. In particolare è previsto che i p.l. di Medicina di urgenza e osservazione breve sono computati nell'ambito dei posti letto ricompresi nella disciplina di Medicina generale. Per il P.O. di Aversa sono stati così previsti 30 p.l. di Medicina Generale (di cui 2 di DH).

A ribadire la necessità di programmare la istituzione o il consolidamento delle UU.OO. di Medicina d'Urgenza, al fine di salvaguardare le irrinunciabili specificità strutturali e organizzative di tale funzione, la Disposizione del Sub-commissario ad acta n. 1366/R del 18/2/2011 ha definito le caratteristiche degli ospedali che devono istituire/consolidare posti letto di Medicina d'Urgenza, fissando in 60.000 accessi di Pronto Soccorso all'anno il limite minimo per tale azione. Si è inoltre precisato, ancora una volta, che tali posti vanno computati tra quelli previsti per la disciplina di medicina generale, dando tali indicazioni pertanto solo per il mero calcolo di quanto programmabile.

Si ritiene pertanto, tenuto conto che il P.O. di Aversa accoglie quasi 100.000 accessi di Pronto Soccorso/anno e che è già operante una U.O. di Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza, che tali misure di definizione delle modalità di assegnazione del personale da utilizzare e di individuazione dei Posti letto occorrenti risponda alla finalità di potenziare l'assetto attualmente esistente per garantire il mantenimento dei livelli essenziali di assistenza.

Il Dirigente del Settore
Assistenza Ospedaliera
Dott. Renato Pizzuti

Il Coordinatore
AGC Assistenza Sanitaria
Dott. Mario Vasco



Consiglio Regionale della Campania

7/2/ART. 14 31
R

prot. 173/4 sf

Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta regionale della Campania

On. Stefano Caldoro

Prot. Gen. 2011.0007748/A

Del 18/03/2011 11:37:24

Da CR A. SEROC

INTERROGAZIONE

(ai sensi dell'articolo 79bis del regolamento interno)

Oggetto: Contratto d'area Torrese-Stabiese. 1° Protocollo Aggiuntivo. Iniziativa Pompei 2000 SpA – Città di Torre Annunziata.

I sottoscritti Consiglieri Regionali:

PREMESSO CHE:

- in data **24.2.2010** è stata notificata alla società "**POMPEI 2000 SpA**", la comunicazione di avvio del procedimento di revoca totale del contributo, pari a circa € 37.000.000,00=, per le motivazioni ivi indicate;
- in data **23.3.2010**, la società ha presentato le sue controdeduzioni;
- con le controdeduzioni la società ha richiesto un nuovo procedimento tendente al rilascio della certificazione antimafia, in considerazione della modificazione della compagine societaria;
- in data **11.5.2010**, il competente Ministero ha trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive della Regione Campania, nonché Responsabile Unico del Contratto d'area, richiesta di espressione del proprio motivato parere in merito, propedeutico alla conclusione del procedimento stesso;
- in data **25.8.2010**, il Ministero, ha richiesto nuovamente al Responsabile Unico del Contratto d'area, il parere, ribadendo, la propedeuticità dello stesso rispetto alla conclusione del procedimento;

11/5/11

Per. Inf. Cont. 1/105



Consiglio Regionale della Campania

- nonostante tale sollecito, il Responsabile Unico del Contratto d'area, non ha dato alcun riscontro;
- con nota del **20.12.2010**, il Ministero dello Sviluppo Economico, ha inviato un'ulteriore nota allo stesso Responsabile Unico, ribadendo che per la definizione del procedimento, si rendeva necessario acquisire specifico e motivato parere sulle controdeduzioni prodotte;
- in data **4.1.2011**, il Responsabile Unico del Contratto d'area, ha dato riscontro alle innumerevoli sollecitazioni da parte del Ministero, indicando un suo ruolo di mero livello politico-strategico, non esprimendo, di fatto, alcun parere in ordine alle controdeduzioni presentate dalla società;
- con comunicazione del **28.2.2011**, il Responsabile Unico del Contratto d'area torrese-stabiese, ha comunicato al Ministero dello Sviluppo Economico, la sua volontà di dimissioni, a decorrere dal prossimo mese di aprile, dalla funzione di Responsabile Unico del Contratto d'area torrese stabiese, richiedendo al Signor On.le Ministro la possibilità di un incontro;
- nel contempo (**2.3.2011**) il Ministero ha comunicato, ex-articolo 10bis della legge 241/90, che decorsi giorni 10 per la presentazione di eventuali osservazioni, si sarebbe provveduto ad adottare i provvedimenti consequenziali;
- in data 7.4.1998, è stato stipulato il Contratto d'area, ove si prevede, all'articolo 5, di demandare alla Regione Campania, la funzione di Responsabile Unico del Contratto stesso;
- da notizie acquisite, anche attraverso organi di stampa, sono in corso attività da parte del Ministero competente, tendenti all'adozione di un provvedimento finale relativo alla revoca di contributi pubblici, anche in assenza di parere specifico da parte del responsabile unico del Contratto d'area;

[Handwritten signature]



- il Ministero ha sollecitato per mesi, l'ottenimento dell'obbligatorio parere da parte del Responsabile Unico, che non ha inteso esprimersi, sui procedimenti amministrativi sottoposti alla sua attenzione;

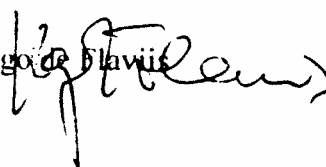
CONSIDERATO CHE:

- nelle more dell'eventuale incontro richiesto al Ministro per lo Sviluppo Economico, si potrebbero assumere decisioni pregiudizievoli, rispetto alla eventuale continuità della iniziativa produttiva, con prevedibili contenziosi;
- trattasi di iniziative da collocarsi in un'area che sta vivendo forti tensioni di ordine sociale, occupazionale ed economico.

Tutto ciò premesso,

SI INTERROGA

- il Presidente della Giunta Regionale, per conoscere se, in ragione delle dimissioni del Responsabile Unico del Contratto d'area Torrese-Stabiese, voglia comunicare, in via di urgenza, al Ministero competente, la opportunità di sospendere il procedimento amministrativo in essere, nelle more della designazione del nuovo Responsabile Unico, come disciplinato dalla normativa vigente e dallo stesso Contratto d'area.
- Se non ritenga, il Presidente della Giunta Regionale, di invitare il "responsabile unico del contratto d'area torrese-stabiese" a ritirare le dimissioni ed a promuovere il protocollo di legalità presso la competente Prefettura oppure, nel caso in cui la dimissioni fossero irrevocabili, di procedere ad indicare al competente Ministero un sostituto dell'attuale "responsabile".
- Se comunque non ritenga di porre in essere e con ogni urgenza tutti gli atti necessari ad evitare la revoca del finanziamento stanziato nel 1998 e rimasto fino ad oggi inattivo.

Ugo de Flaviis




Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0003890/A

Del 17/02/2011 09 56 43

Da CR A SEROC

Al Presidente

del Consiglio Regionale della Campania

On.le Paolo Romano

Prot. 22/SP

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento Interno.

Si trasmette

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione ai sensi dell'art.79 bis del Regolamento Interno - Question
Time

IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Carmine Mocerino il 15 febbraio 2011

Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

All'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano

All'Assessore alle Risorse Umane, Pasquale Sommese

avente per oggetto: autorizzazioni alle emissioni in atmosfera di competenza
dello S.T.A.P. di Napoli.

Napoli, 15 febbraio 2011

Luigi Cobellis

Sec. Op. Cont.
15/02/11



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC
Unione di Centro

FS/2 / 285-79 BLS
R-1.

Al Presidente della Giunta Regionale della Regione Campania
On. Stefano Caldoro

All'Assessore all'Ambiente
Dott. Giovanni Romano

All'Assessore alle Risorse Umane
On. Pasquale Sominese

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0003890/A
Del 17/02/2011 09 56 43
Da CR A SEROC

Loro sedi

Interrogazione a risposta immediata (art. 79 bis Regolamento del Consiglio Regionale)

Oggetto: autorizzazioni alle emissioni in atmosfera di competenza dello S.T.A.P. di Napoli.

Il sottoscritto Consigliere,

premess

- che all'interrogante risulta che lo stato del settore S.T.A.P. ecologia di Napoli, a causa della grave carenza di personale non è in grado di rilasciare le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e tutte le altre autorizzazioni in capo all'innanzi citato settore nei tempi previsti dalla normativa vigente in materia in 120 - 150 giorni ma bensì i tempi di attesa superano i 18 - 24 mesi;



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC
Unione di Centro*

- che tale situazione determina di fatto un grave pregiudizio per l'economia locale perché preclude la possibilità ai richiedenti, attesi i tempi di autorizzazione, di poter produrre economia e quindi la possibilità di produrre reddito che, nella stragrande maggioranza dei casi, rappresenta l'unica fonte di economia per numerosissime famiglie napoletane e campane;
- che i ritardi nell'esaminare le richieste di emissioni in atmosfera e di tutti gli altri servizi di cui è competente il settore diretto dalla Dott.ssa Pagnozzi potrebbero determinare, di fatto, anche un grave danno economico alla Regione Campania in quanto si susseguono richieste di risarcimento danni con il concreto rischio di aggravare le finanze regionali già di per sé compromesse;
- che il Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile è competente anche per il rilascio delle autorizzazioni degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 d.lgs. 152/06 e s.m.i. e che perdurando tale stato di cose potrebbe impattare negativamente anche sul ciclo integrato dei rifiuti;

considerato

- che il legislatore, con il D.Lgs. 152/06 all'art. 272, co. 2, ha previsto delle procedure semplificate che se adottate dalla Giunta Regionale consentirebbero, oltre all'alleggerimento delle pratiche e dei tempi di risposta, di velocizzare l'autorizzazione, decorsi 45 giorni dalla richiesta per gli impianti e le attività a ridotto inquinamento atmosferico di cui al Titolo II All. IV alla parte V, dichiarando la sussistenza dei presupposti e il possesso dei requisiti indicati nella citata autorizzazione generale;
- che l'adesione a tale autorizzazione alla procedura semplificata prevista dal legislatore costituisce un obbligo per le Regioni a partire dal 18 - 04 - 2011.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC
Unione di Centro

Tutto ciò premesso e considerato,

interroga

- le SS. LL. in indirizzo al fine di conoscere quali iniziative la Regione Campania intende assumere, al fine di predisporre atti concreti tesi alla risoluzione del problema in cui versa l'ufficio S.T.A.P. Napoli con conseguenti benefici per l'economia della regione che in questa situazione di stasi risulta essere compromessa e che non soddisfa gli obiettivi che la Maggioranza ed il Governo regionale si sono posti in tema di semplificazione e di incentivo al mondo delle imprese;
- le SS. LL. al fine di sapere se non sia il caso di provvedere ad adottare, così come stabilito dal legislatore, procedure semplificate al fine di concretamente dare risposte immediate ad imprenditori ed artigiani che non sono messi in condizione di poter operare.

Napoli, lì 15 febbraio 2011

Carmine Mocerino



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0007954/A
Del 22/03/2011 12 32 29
Da CR A SEROC

Al Segretario Generale del Consiglio Regionale
Dott. Alfredo Aurilio

Prot. 54 del 22/03/11

Si chiede, a norma dell'art. 79 bis del Regolamento interno del Consiglio Regionale, di iscrivere all'ordine del giorno della prima seduta utile del Consiglio Regionale (Question time), l'allegata interrogazione a firma dei consiglieri Anna Petrone, Donato Pica, Antonio Valiante e Gianfranco Valiante.

Cordiali saluti

On. Giuseppe Russo

Scav. D. P. Carlucci
22/03/11



L'Assessore
alle Risorse Umane, alla Riforma dell'Amministrazione Regionale,
ai Rapporti con il Sistema delle Autonomie, alla Sicurezza delle città

Al Presidente del Consiglio Regionale

Prot. n. 537/SP
del 23/03/2011

e p.c. Al Presidente della Giunta Regionale

All'Assessore all'Ambiente

Al Capo di Gabinetto del Presidente della
Giunta Regionale

Oggetto: interrogazione a risposta immediata – Autorizzazioni alle emissioni
In atmosfera di competenza dello S.T.A.P. di Napoli

L'attuale situazione del personale presente in organico presso quasi tutte le strutture regionali mostra notevoli e diffuse condizioni di sottodimensionamento che, negli ultimi tempi, sono andate aggravandosi in ragione dei limiti al turnover e del contenimento dei costi per il personale imposti dalla normativa vigente.

L'Assessorato al Personale, pienamente consapevole di dette carenze che penalizzano non poco l'attività del Settore S.T.A.P. Ecologia di Napoli, ha attivato tutti gli istituti contrattuali possibili previsti dal vigente C.C.D.I.

In primis questo Assessorato, in riscontro alle numerose richieste di personale formulate dal Dirigente del sopra citato Settore, ha attivato l'istituto contrattuale della mobilità volontaria, inoltrando presso tutte le A.A.G.G.C. specifiche ricerche dei profili professionali richiesti.

Non riscontrando alcun significativo miglioramento di tale condizione di sottodimensionamento dell'organico, si è provveduto a predisporre una proposta di atto deliberativo, approvato dalla Giunta Regionale con atto n. 660 del 24/09/2010, che ha disposto l'attivazione della procedura della mobilità di ufficio di cui all'art. 6 del Documento di concertazione allegato al C.C.D.I. anno 2001.

In attuazione di quanto disposto dalla sopra citata Delibera, questo Assessorato ha attuato, con nota prot. n. 0830784 del 15/10/2010, una indagine conoscitiva del personale incardinato presso tutti i Settori Regionali, incaricando i Coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento di formulare una proposta di riorganizzazione degli uffici ricadenti nella propria responsabilità, con l'individuazione delle risorse e dei profili professionali necessari allo svolgimento ottimale dei compiti di ufficio e l'indicazioni di eventuali carenze e/o esuberi.

Atteso che detta indagine, pur evidenziando una anomala distribuzione del personale tra i vari Settori regionali, non ha prodotto alcuna segnalazione di esubero di personale, neppure nelle Aree dove risulta assegnata circa la metà del totale dei dipendenti della Giunta, questo Assessorato con nota prot. n. 0042497 del 19/01/2011 e successive integrazioni, ha attivato le procedure di mobilità d'ufficio per l'individuazione del personale interessato ad essere trasferito presso i Settori carenti di risorse umane, tra cui il predetto Settore S.T.A.P. Ecologia di Napoli.



L'Assessore

alle Risorse Umane, alla Riforma dell'Amministrazione Regionale,
ai Rapporti con il Sistema delle Autonomie, alla Sicurezza delle città

Prot. n. 537 /SP
del 23/03/2011

Nelle more della definizione di dette procedure, il Coordinatore dell'Area Ecologia ha, altresì, disposto con ordine di servizio prot. n. 33606 del 17/01/2011, il compito ai Settori provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno ed al Settore Tutela dell'Ambiente di curare l'iter procedurale di una parte delle pratiche di competenza del Settore S.T.A.P. Ecologia di Napoli.

In attuazione poi delle sopra citate procedure di mobilità d'ufficio, l'Area Personale ha provveduto, in primis, ad una tempestiva ricognizione circa le possibili unità di personale da poter assegnare al predetto Settore, contemperando ovviamente le esigenze di altre strutture demandate all'assolvimento di compiti di altrettanta peculiare delicatezza e complessità (ad esempio, le Aree della Sanità, dei Rifiuti e del Bilancio).

All'esito di tale procedura sono state assegnate inizialmente n° 3 unità di categoria D e n° 3 di categoria C; successivamente, su richiesta dello stesso dirigente del Settore S.T.A.P. Ecologia di Napoli, tre di questi dipendenti sono stati trasferiti ad altri Settori, in quanto ritenuti non compatibili con le esigenze dell'ufficio.

Attualmente risultano incardinati in detto Settore: 2 unità di cat. A – 1 unità di cat. B – 10 unità di cat. C e 9 unità di cat. D di cui 6 responsabili di Posizione organizzativa, per un totale di 22 unità.

Allo stato, il Coordinatore dell'Area personale, con nota circolare prot. n° 0140144 del 22/02/2011, ha ulteriormente sollecitato i dipendenti a presentare ulteriori istanze di mobilità in particolare presso il predetto Settore.

Inoltre, con note prot. nn. 404/SP del 03/03/2011 e 427 del 14/03/2011, l'Assessore al Personale ha richiesto all'Area Agricoltura e all'Area Istruzione, assegnatarie di circa la metà del totale dei dipendenti della Giunta, di individuare categorie e profili professionali da trasferire presso i Settori carenti di Personale.

On. Pasquale Sommese



Consiglio Regionale della

INTERROGAZIONE

82/487-74 B
R.1

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

I sottoscritti consiglieri regionali Anna Petrone, ~~Domenico~~ ^{NATO} Pica, Antonio Valiante e Gianfranco Valiante

PREMESSO

- che, in data 09/05/1996 è stato sottoscritto un Accordo Quadro tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione, la Regione Campania, la società FS S.p.A. e la Società TAV S.p.A. per la definizione di un nuovo assetto dei trasporti e della mobilità, attraverso l'integrazione ed il potenziamento delle infrastrutture esistenti nella Regione Campania;
- che il suddetto Accordo Quadro ha previsto all'allegato "A", nell'ambito della Provincia di Salerno, la definizione del servizio ferroviario di tipo metropolitano sulla tratta FS Vietri - Stazione Centrale - Stadio Arechi con estensione fino a Battipaglia;
- che tale intervento, realizzato sulla base del progetto redatto dalla Società Italferr e finanziato con risorse di cui alle leggi 341/1995 e 211/1992, nonché con risorse regionali e comunitarie, consta di tre lotti funzionali, dei quali il primo è la tratta "Salerno Centro - Stadio Arechi";
- che con successivo Accordo di Programma Quadro, sottoscritto il 17.03.2008 tra Regione Campania, Provincia di Salerno, Comune di Salerno, Comune di Pontecagnano e Società R.F.I. S.p.A. "per la realizzazione di servizi integrati di mobilità nell'ambito del Sistema Ferroviario Metropolitano della conurbazione salernitana" è stato definito, tra l'altro, che la gestione dell'infrastruttura ferroviaria oggetto del suddetto Accordo sarà affidata a titolo oneroso, con separato atto di concessione, dall'ente proprietario dell'infrastruttura a RFI SpA sin dall'attivazione di eventuali fasi funzionali della tratta Salerno Stazione Centrale (esclusa) - Stadio Arechi (1 lotto);
- che, sempre nel citato Accordo di Programma Quadro, è stato ribadito l'impegno della Regione Campania ad attivare i servizi connessi alla realizzazione del sistema ferroviario della Città di Salerno a mezzo di contratto di servizio assumendone i relativi oneri;
- che il Comune di Salerno, con nota prot. n° 204586 del 17.11.2009 ha richiesto alla Regione Campania di inserire la tratta ferroviaria in oggetto Salerno Centrale - Stadio Arechi nell'ambito delle infrastrutture ferroviarie utilizzate dalla Società RFI nel contesto del territorio regionale ed oggetto di specifico contratto di servizio esistente tra la Regione Campania e la Società Trenitalia S.p.A.;
- che il Comune di Salerno, con delibera di Giunta Comunale n. 894 del 30 luglio 2010, ha approvato la bozza di DISCIPLINARE DI AFFIDAMENTO IN GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI SALERNO FS E STADIO ARECHI;
- che la Direzione Generale per le Infrastrutture Ferroviarie e l'Interoperabilità Ferroviaria - Divisione 2 - Infrastrutture Ferroviarie, con nota del 19.04.2010 ha comunicato tra l'altro di

<<..... non ravvisare in linea di principio, elementi tecnici ostativi alla concessione, ai sensi dell'art. 6 del vigente Contratto di Programma, all'autorizzazione – qualora richiesta – all'assunzione da parte di RFI, della gestione della tratta in oggetto>>:

- che alla avvenuta acquisizione della condivisione e dei necessari nulla osta da parte del Ministero Infrastrutture e dei Trasporti, del Gruppo FS Spa, rimanendo l'affidamento in gestione subordinato alla conferma di quanto deliberato dalla G.R.C. con atto n. 166/2010, in data 3 Dicembre 2010 è stato sottoscritto tra il Comune di Salerno ed RFI Spa il "DISCIPLINARE DI AFFIDAMENTO IN GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA

FERROVIARIA DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE DI SALERNO CENTRALE FS E STADIO ARECHI".

- che con Deliberazione n. 533 del 2 luglio 2010 la G. Regione Campania, per le motivazioni e considerazioni svolte nelle premesse dello stesso atto, ha deliberato di sospendere l'efficacia di alcune deliberazioni, tra cui la Delibera di G. Regione Campania n. 166 del 25.02.2010, avente ad oggetto il Sistema della Metropolitana Regionale- Servizio ferroviario di tipo metropolitano della Città di Salerno sulla tratta Stazione Centrale Stadio Arechi;
- che in conseguenza di tale delibera risulta al momento bloccata tutta la procedura per l'effettiva messa in esercizio della nuova linea metropolitana in questione ;
- che, in particolare, tale sospensione blocca l'operatività dell'Accordo per la gestione dell'Infrastruttura Sottoscritto dal Comune con RFI il 3.12.2010 ed impedisce anche la stipula di un addendum al contratto in essere tra Regione e Trenitalia per l'inserimento della gestione del servizio passeggeri metropolitano di Salerno tra quelli di competenza regionale regolamentati col predetto contratto
- che la relativa infrastruttura è praticamente completata e che la collettività non può essere privata di un servizio pubblico fondamentale per il trasporto metropolitano;

CHIEDONO DI CONOSCERE

quali iniziative urgenti intende promuovere la Giunta regionale della Campania :

1) per reinserire nel Sistema della Metropolitana Regionale il Servizio ferroviario di tipo metropolitano della Città di Salerno per la tratta Stazione Centrale Stadio-Arechi, in attuazione del trasferimento di compiti, funzioni e servizi ferroviari dallo Stato alla Regione Campania ex art. 9 del d. Lgs. 422/97;

2) per mantenere gli impegni già assunti dalla Regione e volti ad attivare i servizi connessi alla realizzazione del sistema ferroviario della Città di Salerno a mezzo di contratto di servizio assumendone i relativi oneri.

Napoli, ventidue marzo 2011

On. Anna Petrone, On. Domenico Pica, On. Antonio Valiante, On. Gianfranco Valiante

